



Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media



User:

Password:



Calendario Lezioni



Supporti Didattici

- Home
- Presentazione
- Informazioni
- Programma
- Organizzazione
- Partners
- Stages e Placement
- Premi di Studio
- Team Work
- Career page
- Link Utili
- Contattaci

- News
- Eventi
- Media Gallery
- Books

- Ricerche
- Conferenze sulla
Comunicazione e sui
Media
- Seminari

MOBILE MARKETING
& COMMUNICATION

Living

Corso di Perfezionamento
in Comunicazione e Management
per Organizzazioni Universitarie



Books

IL LATO OSCURO DEL DIGITALE. Come (soprav)vivere nell'era della Rete

Andrea Granelli - Franco Angeli 2013



La dimensione problematica della rivoluzione digitale - il suo lato oscuro - è oramai un tema ineludibile, che va compreso non in maniera preconcepita ma all'interno delle più generali dinamiche dell'evoluzione tecnologica. Questo libro vuole contribuire a leggere il fenomeno nella sua articolazione e complessità innanzitutto per restituirne la ricchezza, l'applicabilità diffusa e anche la sua fascinosa, persino nelle dimensioni più critiche e criticabili. Ma il vero obiettivo è contribuire a contrastare - non semplicemente riducendolo o esorcizzandolo - il crescente sospetto nei confronti delle Rete e delle sue potenti tecnologie e soprattutto il timore che le sue promesse - spesso enfatizzate e generalmente accettate acriticamente - non possano essere mantenute. Il tema non è recente ma - nell'ultimo periodo - la sua rilevanza è cresciuta con vigore. Le inesattezze e falsificazioni di Wikipedia, il potere sotterraneo e avvolgente di Google, la fragilità psicologica indotta dagli universi digitali, il finto attivismo politico digitale svelato dall'espressione click-tivism, il diluvio incontenibile della posta elettronica, il pauroso conto energetico dei data centre, i comportamenti scorretti dei nuovi capitani dell'impresa digitale sono solo alcuni dei problemi che stanno emergendo, con sempre maggiore intensità e frequenza. Che fare allora? Innanzitutto comprendere il fenomeno andando in profondità, non fermandosi alla superficie, spesso luccicante ma ingannevole. E poi (ri)costruire una cultura e una sensibilità al digitale, che ci dia indicazioni su come maneggiarlo, su cosa non chiedergli. Molto di più, dunque, di una banale alfabetizzazione; una vera e propria guida che ci aiuti a cogliere le peculiarità di questo straordinario ecosistema reso possibile dal digitale, e a guidarne le logiche progettuali e i processi di adozione, tenendo a bada - nel contempo - le sue dimensioni problematiche, che vanno comprese e reindirizzate e non semplicemente rimosse.

